



Roma Moderna. Una città da conoscere

Viviamo a Roma, ma conosciamo veramente la nostra città? E come stanno evolvendo le città? Quale è la storia e le storie di Roma? Suggerimenti di viaggio per comprendere meglio la nostra metropoli attraverso la lettura di alcuni libri della biblioteca Passepartout.

Vi proponiamo di iniziare questo viaggio con un libro che cambia il punto di vista sulla città, sull'architettura e sul paesaggio, abbandona il tema dominante della competitività fra città, e punta piuttosto sulle caratteristiche specifiche di *ciascuna* città e sul potenziale creativo che i cittadini possono trarre dalla coscienza della propria memoria culturale e dei suoi sviluppi futuri. Un libro che non è solo per gli specialisti di sviluppo urbano, ma che riguarda la comunità dei cittadini come tale, e dunque la politica, in quanto discorso fra i cittadini mirato all'interesse generale della comunità.



E' questo uno dei fili conduttori dell'interessante saggio di Salvatore Settis "[Architettura e democrazia](#)" (2017), rivolto a giovani architetti ma in realtà destinato a chi abita le città: partendo dal tema del paesaggio indaga la città contemporanea che ha perduto la memoria delle città storiche, la funzione di luogo di incontro e socializzazione, il rapporto con il territorio circostante per divenire luogo di consumo, speculazione e degrado dell'ambiente e dei diritti sociali. Le vecchie mura che dividevano la città dalla campagna e in un certo senso la salvaguardavano sono scomparse, la città ha invaso tutto il territorio ma mura, anche se non fisiche, sono sempre più presenti nella città tra zone destinate alle classi più abbienti e periferie se non *favelas* dove vive ormai oltre 1 miliardo della popolazione in tutto il mondo.



[Sul tema più generale delle città e dei muri non si può non dare uno sguardo al libro di Davide Grasso in [La città e il fantasma: dal muro di Berlino ai nuovi muri](#) (2019), che da Berlino viaggia fino a Gerusalemme, Kobane, Baghdad.]



Focalizzando il discorso sulla nostra Roma: quando è iniziato tutto questo? Può essere utile rileggere un libro di alcuni anni fa di Italo Insolera "[Roma moderna: un secolo di storia urbanistica: 1870-1970](#)" (1976) che ci racconta lo sviluppo della città sotto la spinta della rendita fondiaria. Un libro caposaldo della storia "moderna" dell'urbanistica romana, così come il meno noto, ma più attento alle tematiche ambientali libro di Fabrizio Giovenale "[Il sacco di Roma: cemento e verde dai palazzinari a Roma capitale](#)" (1992), scritto trent'anni dopo.





BIBLIOGRAFIA del 17/01/2020



Sulle condizioni delle periferie negli anni '60 ci parla un bellissimo libro di (Don) Roberto Sardelli ["Dalla parte degli ultimi : una scuola popolare tra le baracche di Roma"](#) (2020), ad un anno dalla sua morte. Narrazione sociale della sua esperienza a Roma, nella borgata dell'Acquedotto Felice dove centinaia di migranti provenienti dal centro e sud Italia vivevano in villaggi di baracche, e dove il giovane prete decide che è quello il posto in cui andare a vivere e non solo: è il luogo ideale per fare una scuola. E quella che nascerà nella baracca n. 725 sarà una delle più straordinarie iniziative di pedagogia popolare mai realizzate in Italia, e dove anche l'apparente soluzione del problema, una casa la posto della baracca, se non accompagnata anche da un percorso sociale e culturale non risolve fino in fondo il problema.



Sempre sul tema dello sviluppo dei primi quartieri periferici romani va segnalato un recente libro di Irene Ranaldi ["Passeggiando nella periferia romana : la nascita delle borgate storiche"](#) (2018).



Tra gli anni '90 e i primi anni del 2000, segnaliamo tre libri di sociologia urbana, che analizzano soprattutto delle nuove periferie, quelle dei grandi insediamenti di edilizia popolare, e delle mobilitazioni degli abitanti, il primo di Franco Martinelli ["Mobilitazioni per il verde e opinioni sull'ambiente : i cittadini dei nuovi quartieri di Roma : Nuovo Salario-Serpentara, Casal de' Pazzi-Aguzzano, Tor Sapienza, Tor Bella Monaca, Laurentino, Tor de' Cenci, Colli Portuensi, Corviale"](#) (1991), il secondo specifico su uno dei simboli di un'idea sbagliata di città è di Nicoletta Campanella ["Roma: Nuovo Corviale : miti, utopie, valutazioni: stato dei servizi, condizioni di vita degli abitanti di un sistema residenziale della periferia"](#) (1995), ed infine il terzo, di Franco Ferrarotti ["Periferie: da problema a risorsa"](#) (2009).



Per capire cosa sono le periferie oggi può essere illuminante e ricco di spunti di riflessione il recente libro di Carlo Cellamare ["Abitare le periferie"](#) (2020).



Ma tutto questo si può provare e rimettere in discussione? Ci provano a dare parziali risposte diversi autori. Citiamo due testi più



recenti, il primo dell'ex assessore alla mobilità di Roma Walter Tocci ["Roma come se : alla ricerca del futuro per la Capitale"](#) (2020), che ci presenta una interessante analisi sulla situazione attuale ed un tentativo di delineare possibili soluzioni. Bisogna dire che non ci sembra del tutto superata

Biblioteca Passepartout del Casale Podere Rosa

via Diego Fabbri s.n.c. 00137 Roma - tel 068271545/3920488606

e-mail biblioteca@casalepodererosa.org – pec: casalepodererosa@pec.it <https://casalepodererosa.org>



BIBLIOGRAFIA del 17/01/2020



quell'idea delle grandi città in competizione che Salvatore Settis vede come limite per una vera riconversione delle città, delle metropoli. Il secondo scritto da *più autori per una riflessione collettiva del ruolo di capitale* "[A centocinquant'anni da Roma capitale : costruire il futuro della città eterna](#)" (AA.VV. 2020)

E proprio perché, per capire il futuro è importante rileggere il passato, anche quello più lontano, chiudiamo questa rosa di suggerimenti con un saggio sull'esperienza di Raffaello a favore della città di Roma a cura di Vittorio Emiliani "[Raffaello tradito : la rivoluzione mancata del primo soprintendente di Roma](#)" (2020).



In finale: un po' di ottimismo sulla possibilità di cambiare le cose anche partendo da battaglie locali, un libro per i ragazzi su una storia di resistenza e di vittoria per un piccolo polmone verde strappato alla speculazione, il lago dell'ex snia, "[Il lago che combatte](#)" (Militant A 2019).

